

FAAM Spa

BUON COMPLEANNO!

L'azienda festeggia i suoi primi 30 anni di attività

di Alberto Piastrellini

Sabato 17 luglio, presso il Centro Congressi "Il Casale" di Colli del Tronto (AP), si sono svolti i festeggiamenti che la **FAAM S.p.A.** ha voluto dedicare a tutti i suoi dipendenti, collaboratori e partner nell'occasione dei suoi primi trenta anni di attività.

Una splendida giornata di studio e soprattutto di festa, nello spirito animato di una sorta di "riunione di famiglia"; che ha alternato sapientemente momenti di approfondimento, ad occasioni più squisitamente mondane e appetitose (mercè l'intero staff del Ristorante "Il Casale" mobilitato per l'occasione), senza dimenticare uno spazio di riflessione per guardare all'immediato futuro.

Trent'anni e sembra ieri...

La **FAAM**, nasce nel 1974 come semplice ditta individuale in località Monterubbiano (AP), in posizione strategicamente controcorrente (cioè ad appena 15 Km dal confine che divide il mondo industriale dai corposi contributi della Cassa del Mezzogiorno). Puntando solamente sulle proprie forze e sulla propria capacità imprenditoriale, il primo gruppo di uomini riesce ad affrontare la sfida e già quattro anni dopo, nel 1978, la FAAM viene trasformata in società e costruisce il primo settore dello stabilimento (**Divisione Batterie Avviamento (SBF)**) a Monterubbiano.

Dieci anni dopo viene allestita la **Divisione Batterie Industriali** e, sempre verso la fine degli anni Ottanta, inizia la progettazione dei primi veicoli elettrici.

Dalla seconda metà degli anni Novanta in poi, il cammino della FAAM è costantemente in ascesa; nel 1998 viene avviata la **I.B.F.** per la produzione di batterie industriali nello stabilimento di Monte Sant'Angelo, area ex Enichem. Nel 2000 viene costituita la **EVF Divisione Veicoli Elettrici**, emblema del reparto Ricerca e Sviluppo FAAM, che si occupa dello sviluppo e della produzione di veicoli innovativi a basso impatto

ambientale ed alimentazione ecologica (elettricità, metano e fuel cell), per uso civile ed industriale.

La FAAM oggi

Naturalmente la parabola in costante ascesa della FAAM non poteva non varcare i confini nazionali grazie ad alcune partecipate estere: la **FEDESIR**, che assembla e commercializza le batterie a trazione nell'area del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), la **SLO.BAT** nella Repubblica Slovacca e la **DBF** nella Repubblica Ceca, che distribuiscono i prodotti FAAM nel mercato dell'Est Europeo. Né poteva essere tralasciata l'area Asiatica; ecco quindi la **Osen** in Cina e altri contratti O.E.M. (Original Equipment Manufacturer) che riguardano prodotti commercializzati sul mercato cinese e mondiale.

Il Convegno del Trentennale: "Il Ruolo Sociale dell'Impresa"

Dopo i saluti iniziali di Francesco Pagliarini, sindaco di Monterubbiano, Francesco Merloni, Presidente UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), Massimo Rossi, Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, Ennio Gibellieri, Presidente della Ca-

mera di Commercio di Ascoli Piceno, Alvaro Cesaroni, Presidente Unione Industriali del Fermano e di Renzo De Santis, Presidente Assindustria di Ascoli Piceno, la differenza fondamentale fra *impresa* e *azienda* ha costituito l'ideale preambolo all'intervento del Presidente della FAAM S.p.A., **Federico Vitali**. "L'impresa non è altro che un gruppo di uomini che lavorano insieme con un fine superiore; l'azienda è un insieme di risorse, uomini, tecnologie atte alla produzione di reddito (in questo senso anche molte operazioni illecite possono verificarsi sotto la connotazione dell'azienda...). Ecco perché le aziende non possono dichiararsi imprese - ha dichiarato il Presidente, sottolineando con forza: "il valore etico dell'essere imprenditore".

Proprio in quest'ottica del fine superiore si capisce la scelta iniziale della FAAM: "per noi è stato un orgoglio iniziare a nostre spese, negli anni Settanta a quindici Km dall'area finanziata dalla Cassa del Mezzogiorno; aver assunto personale locale a nostre spese, aver fatto formazione senza gravare sui conti dello Stato, così in Italia allora come oggi in Sud America". E tornando sul fare impresa, Vitali ha continuato affer-



Da sinistra: Francesco Pagliarini, Gianfranco Caprioli, Alessandro Franchini, Angela Buttiglione e Federico Vitali



REA

Regioni & Ambiente



Da sinistra Angela Buttiglione, Federico Vitali e Gian Mario Spacca

mando che: *“la nostra filosofia di base è stata quella di capire i bisogni della località in cui si andava ad intervenire e integrare, laddove ce ne fosse bisogno, con l’esperienza acquisita nel tempo”* Il ruolo sociale dell’impresa, secondo il Presidente della FAAM è *“arrivare a quella valorizzazione dell’Uomo che, attualmente il Mercato non è in grado di raggiungere”* (in questo senso si capisce la scelta di prodotti innovativi che guardano al rispetto degli utilizzatori e dell’ambiente stesso).

Confermando poi la connotazione “famigliare” dell’azienda che avevamo notato sin dalle prime battute, Vitali ha dichiarato che essa: *“È bella se funziona indipendentemente dalle sue dimensioni, quasi fosse una bottega...”*.

Infine ha rivolto una paterna strigliata ai colleghi industriali: *“Noi imprenditori dobbiamo essere esemplari, se diamo l’esempio ci seguiranno tutti, dai politici agli amministratori locali, sino ai sindacati e alle associazioni di categoria. Auspico che tutti noi siamo capaci di caricarci di entusiasmo per crescere e far crescere gli altri.”*

Gianfranco Caprioli, Direttore Generale per la Promozione dell’Internazionalizzazione ha plaudito l’operato della Società di Monterubbiano: *“L’esempio della FAAM conferma le mie teorie; nei prossimi obiettivi strategici si indica come l’Italia debba adeguare la propria competitività sui mercati internazionali”*. Per far questo, naturalmente, c’è bisogno di “ricon-

durre in un unico disegno nazionale tutte quelle energie e quelle proposte che emergono dal territorio”. Quindi ha illustrato la strategia della “triplice elica”: un coinvolgimento diretto fra Istituzioni, Imprese ed Università per: *“aumentare la capacità di impiegare tecnologie innovative, spingere sulla formazione, investire sul fattore conoscenza al fine di elaborare progetti di promozione comune; ricreare la rete dall’interno per dare respiro al territorio e ai distretti industriali”*.

Un amichevole saluto è venuto da **Luigino Quarchioni**, Presidente di Legambiente Marche, il quale ha rilevato come: *“La FAAM evoca un’idea di futuro desiderabile, per la sua filosofia aziendale e per aver lavorato attentamente nello spirito dell’integrazione fra i fattori innovazione, ambiente e territorio”*.

“Quando un’impresa fa questo - ha aggiunto Quarchioni - ci è eticamente vicina”.

L’intervento successivo ha catalizzato l’attenzione dell’assemblea per l’aura di sapienziale esperienza del relatore: la giornalista **Angela Buttiglione**, la quale riprendendo le prime parole del Presidente Vitali, ha parafrasato: *“Credo che l’azienda e l’impresa emergano dalla capacità e dalla volontà di chi le costruisce e non solo dai capitali impiegati”* In questo senso va letta, secondo l’autorevole giornalista, la parabola del modello industriale marchigiano: *“È questa terra e la sua gente che hanno creato un modello di*

impresa; gli economisti lo hanno solo studiato dopo...” Infine ho rivolto un omaggio al Presidente della FAAM ed una relativa “tirata d’orecchi” ad Istituzioni e Privati: *“Federico ha rispetto per l’ambiente, il territorio, l’uomo; tanti, come lui per fortuna, hanno gli stessi ideali e sono questi uomini che hanno fatto la grandezza del nostro Paese. L’impressione, purtroppo, è che non saranno questi uomini a guidare l’Italia nel prossimo futuro.”* Riprendendo il discorso sulle “tre eliche”, **Angela Buttiglione** ha dichiarato che: *“Oggi, ognuna gira con una volontà diversa; l’Italia continua ad avere un approccio all’impresa rimasto agli anni ‘30!”*

Ultimo intervento della mattinata è stato destinato all’autorità amministrativa regionale nelle vesti di **Gian Mario Spacca**, Vicepresidente della Giunta della Regione Marche con deleghe per Industria e Artigianato, Energia e Fonti Rinnovabili, Attività Promozionali all’Estero, il quale in una sorta di lettura storico-filosofica della vocazione economica delle Marche, ha illustrato le figure di **San Giacomo della Marca** quale fondatore della banca, intesa in senso moderno; **San Benedetto** quale promotore dei principi forti nella regolazione dello sviluppo umano unito al rispetto e alla salvaguardia dell’ambiente visto come “dono”; infine, **Padre Matteo Ricci**, studioso e precursore dell’apertura verso i territori dell’Asia Orientale. Parlando di **Federico Vitali** e della FAAM, il Vicepresidente Spacca ha plaudito al suo trentennale lavoro, dichiarando che *“La Regione Marche guarda alla sua esperienza come un punto forte del modello di crescita marchigiana, Federico è una delle espressioni del fermento industriale marchigiano.”*

A conclusione l’omaggio sincero di amici, collaboratori e dipendenti tutti, uniti in un lungo, affettuoso applauso a suggellare, coi calici levati, il migliore grazie e l’augurio per i *“prossimi 450 anni!”* alla “famiglia FAAM”, cui si aggiunge il nostro *ad majora!*